



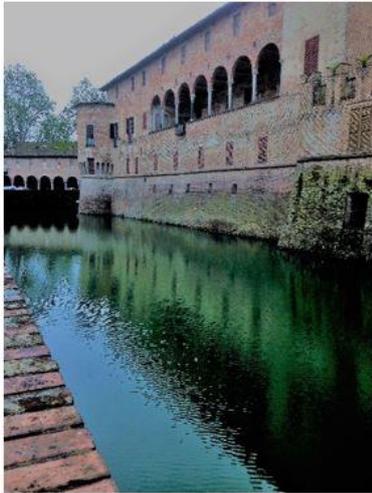
# ROCCA DI FONTANELLATO (Parma) 18 maggio 2019



22 maggio 2019



Noncuranti del maltempo, in ben 34 ci siamo ritrovati, puntuali alle 10 di mattina, in piazza Matteotti a Fontanellato. La partecipazione dei nostri amici del motoclub *Solidarmoto* di Cavezzo ha permesso di raggiungere un così alto numero di adesioni, nonostante la pioggia che ci ha accompagnato per tutta la giornata.



Alle 10,30, come da programma, è iniziata la nostra visita guidata alla *Rocca Sanvitale*, imponente fortezza eretta nel XIV secolo su un preesistente edificio del XII secolo, al centro del borgo medioevale di Fontanellato.



Sottoposta a numerosi restauri, nel corso dei secoli è stata trasformata da castrum difensivo a residenza dei Conti Sanvitale che l'hanno poi abitata fino al 1948, anno in cui l'ultimo conte cedette la Rocca con i suoi arredi al Comune, che ha provveduto successivamente a trasformarla in museo.



La Rocca ha pianta quadrata con quattro torri angolari ed è tutt'oggi circondata da un ampio fossato d'acqua.



Ci siamo così inoltrati tra le belle sale della Rocca sino alla più preziosa, la saletta di “Diana e Atteone” affrescata da Francesco Mazzola detto il “Parmigianino”, nel 1523-1524 per il Conte Galeazzo Sanvitale e sua moglie, Paola Gonzaga. Considerata uno dei capolavori giovanili dell’artista, raffigura nelle 14 lunette il mito di Diana e Atteone, tratto dalla “Metamorfosi” di Ovidio.



Degna di menzione è anche la rarissima e ancora funzionante “Camera Ottica” che grazie ad un ingegnoso sistema di lenti e prismi permette di osservare, non visti, la vita della piazza antistante la Rocca.



Terminata la visita ci siamo avviati per pochi chilometri verso Soragna, strada provinciale per Diolo, alla “Trattoria Rustica” per un ottimo pranzo a base del rinomato Culatello, prodotto tipico della zona.



Menù:

antipasto tipico della bassa: prosciutto, salame, pancetta, coppa; accompagnati da torta frita, specialità della casa;

primo: tagliatelle di pasta fresca fatte in casa, al sugo di Culatello di Zibello DOP stagionato;

secondo: arrosto di culatello con patate al forno;

dessert: crostate miste fatte in casa;

Vini: Gutturnio e Malvasia.





A metà pomeriggio i saluti e il rientro a casa, ognuno portando il ricordo di una giornata di pioggia passata in amicizia e serenità grazie alla calorosa compagnia di tutti. Grazie per la partecipazione e alla prossima.